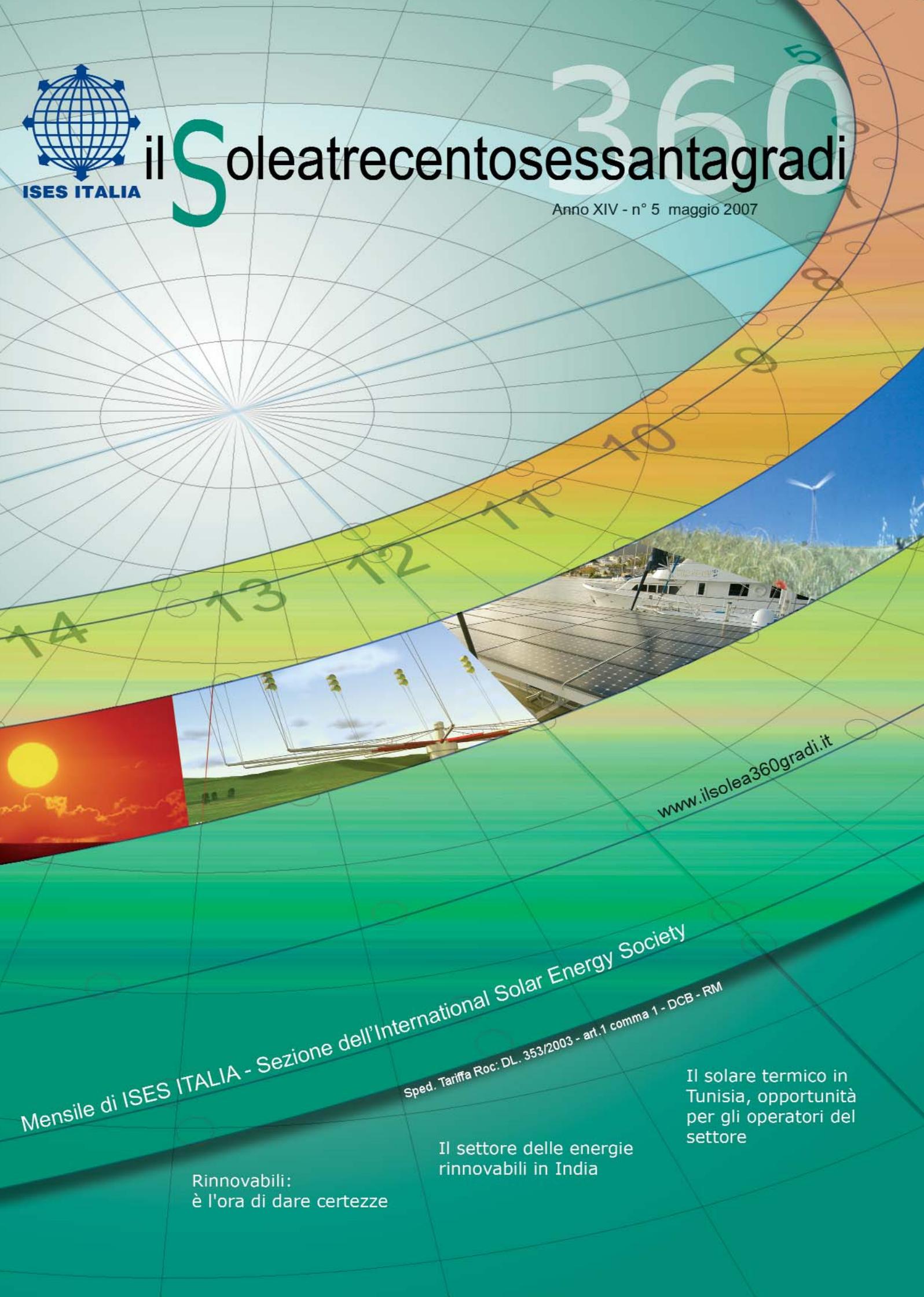




il Sole a trecentosessantagradi

Anno XIV - n° 5 maggio 2007



www.ilsolea360gradi.it

Mensile di ISES ITALIA - Sezione dell'International Solar Energy Society

Sped. Tariffa Roc: DL. 353/2003 - art. 1 comma 1 - DCB - RM

Rinnovabili:
è l'ora di dare certezze

Il settore delle energie
rinnovabili in India

Il solare termico in
Tunisia, opportunità
per gli operatori del
settore

Alle tre del pomeriggio dell'8 maggio, dopo un viaggio di 7000 miglia, spinto dall'energia del sole il "Sun 21" è arrivato, dall'Europa, a New York. E' un catamarano solare spinto a 5-6 nodi di velocità media (circa 10-12 chilometri all'ora) dai moduli fotovoltaici, posti sul tetto di circa 60 metri quadri, con una potenza installata di circa 10kW. Negli stessi giorni nella "grande mela" si svolgeva la quindicesima riunione della Commissione sullo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite con, al centro del dibattito tra i rappresentanti dei governi, i temi dell'energia.

Così, mentre a Bangkok si chiudevano i lavori del terzo "working group" dell'IPCC che rafforzava l'allarme clima e riscaldamento globale, evidenziando i costi del non agire, (che sarà la base dei negoziati che si svolgeranno a dicembre in Indonesia, per decidere sullo spinoso tema del post Kyoto e sul come far fronte a questa emergenza), a New York lo sviluppo sostenibile divideva la comunità internazionale.

Sebbene in apertura dei lavori il nuovo segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki Moon avesse invitato i delegati dei governi a riconoscere il legame esistente tra industrializzazione, consumo energetico e cambiamenti climatici, il vertice si è concluso senza nulla di fatto. I paesi non hanno trovato l'accordo neppure sulla dichiarazione finale. I temi dell'innovazione tecnologica, dell'energia, dell'inquinamento dell'aria e dei mutamenti climatici, ai primi posti nelle preoccupazioni della gente sono secondari nell'agenda della politica internazionale. Così, mentre c'è chi affronta l'oceano su un catamarano spinto dal sole, al Palazzo di vetro i governi hanno paura delle energie rinnovabili e dell'innovazione tecnologica per uno sviluppo sostenibile. I governi europei, e tra questi l'Italia, hanno rafforzato l'appello che ricerca, innovazione e cooperazione internazionale sono fondamentali risposte per arginare la vera emergenza dei mutamenti climatici. Il Ministro dell'Ambiente Pecoraro Scanio, intervenendo nella riunione plenaria dei Ministri, ha sottolineato come il 2007 sia l'anno della verità sui cambiamenti climatici, ormai "la prima emergenza mondiale", ed ha sottolineato l'esigenza da parte dei governi di azioni incisive ed ha richiesto a gran voce un ruolo forte delle Nazioni Unite. L'Italia ha anche confermato la sua leadership nella partnership internazionale sulle bio-energie, uno dei temi cruciali di un settore delle energie



Copyright: transatlantic21
Photographers: Vianney Saintenoy

rinnovabili in grado di dare molte risposte sia ai paesi in via di sviluppo, dove la biomassa resta la principale fonte di energia, ma anche ai paesi sviluppati, dove la partita dei biocombustibili potrebbe essere una buona transizione verso il tanto auspicato vettore idrogeno per un nuovo "web energetico". La generazione distribuita con ricorso alle fonti energetiche rinnovabili è una necessità dello sviluppo dei prossimi anni, ma serve un maggior coraggio istituzionale per spingere le aziende ed i governi locali in questa direzione. Non è più un problema di incentivi economici, non un problema di tecnologie, ma di regole del gioco. Anche per questo motivo ISES ITALIA, nel promuovere la settima edizione l'evento "impianti aperti ai cittadini", per visitare un'oasi energetica e toccare con mano le rinnovabili, organizza un convegno a Roma il 21 giugno al Tempio di Adriano in sinergia con la Camera di Commercio di Roma per un confronto sulle energie rinnovabili e su come rispondere alle esigenze del momento.

Aldo Iacomelli